Spedizione in abbonamento postale

Anno 95° — Numero 90

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Martedì, 20 aprile 1954

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 marzo 1954.

Sostituzione di un componente il Consiglio dell'Opera nazionale per i combattenti.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, convertito nella legge 16 giugno 1927, n. 1100, concernente l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 febbraio 1947, n. 27;

Visto il proprio decreto in data 14 ottobre 1952, con il quale è stato provveduto alla ricostituzione del Consiglio dell'Opera nazionale per i combattenti;

Visto il successivo decreto in data 11 luglio 1953, con il quale è stato provveduto alla sostituzione di due componenti del predetto Consiglio, in ottemperanza alle disposizioni della legge 13 febbraio 1953, n. 60, sulle incompatibilità parlamentari;

Considerato che il prof. Carlo Santini ha chiesto di essere dispensato dall'incarico di componente del Consiglio, dovendo attendere ad altri compiti successivamente affidatigli;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Il dott. Clemente Tronci è chiamato a far parte del Consiglio dell'Opera nazionale per i combattenti, in sostituzione del prof. Carlo Santini, dimissionario.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 2 marzo 1954

EINAUDI

MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 marzo 1954
Registro n. 6 Agricoltura e foreste, foglio n. 219. — PALADINI

(1822)

DECRETO MINISTERIALE 3 aprile 1954.

Protezione temporanea alle invenzioni, ai modelli e ai marchi che figureranno nel « IV Salone internazionale della tecnica » a Torino.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visto l'art. 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, in forza del quale il regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, sopra richiamato, si applica anche nella materia dei modelli di utilità e dei modelli e disegni ornamentali;

Visto l'art. 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardante la protezione temporanea dei nuovi marchi apposti su prodotti o merci che figurano nelle esposizioni;

Vista la domanda avanzata dal segretario generale del Comitato ordinatore del Salone internazionale della tecnica di Torino;

Decreta:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nel « IV Salone internazionale della tecnica » che avrà luogo in Torino dal 29 settembre al 10 ottobre 1954, godranno della protezione temporanea stabilita dalle leggi 29 giugno 1939, n. 1127, 25 agosto 1940, n. 1411 e 21 giugno 1942, n. 929.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Bollettino dei brevetti a norma degli articoli 104 del regio decreto 5 febbraio 1940, n. 244 e 109 del regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1354.

Roma, addì 3 aprile 1954

Il Ministro: VILLABRUNA

(1816)

DECRETO MINISTERIALE 3 aprile 1954.

Protezione temporanea alle invenzioni, ai modelli e ai marchi che figureranno nel « III Salone internazionale dell'alimentazione » a Bologna.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visto l'art. 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, in forza del quale il regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, sopra richiamato, si applica anche nella materia dei modelli di utilità e dei modelli e disegni ornamentali;

Visto l'art. 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardante la protezione temporanea dei nuovi marchi apposti su prodotti o merci che figurano nelle esposizioni;

Vista la domanda avanzata dal presidente dell'Ente autonomo Fiera di Bologna;

Decreta:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nel « III Salone internazionale dell'alimentazione » che avrà luogo in Bologna dall'8 al 22 maggio 1954, godranno della protezione temporanea stabilita dalle leggi 29 giugno 1939, n. 1127, 25 agosto 1940, n. 1411 e 21 giugno 1942, n. 929.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Bollettino dei brevetti a norma degli articoli 104 del regio decreto 5 febbraio 1940, n. 244 e 109 del regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1354.

Roma, addì 3 aprile 1954

Il Ministro: VILLABRUNA

(1817)

DECRETO MINISTERIALE 3 aprile 1954.

Protezione temporanea alle invenzioni, ai modelli e ai marchi che figureranno nella « V Mostra internazionale di applicazioni dell'elettricità » a Bologna.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visto l'art. 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, in forza del quale il regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, sopra richiamato, si applica anche nella materia dei modelli di utilità e dei modelli e disegni ornamentali;

Visto l'art. 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardante la protezione temporanea dei nuovi marchi apposti su prodotti o merci che figurano nelle esposizioni;

Vista la domanda avanzata dal presidente dell'Ente autonomo Fiera di Bologna;

Decreta:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella « V Mostra internazionale di applicazioni dell'elettricità » che avrà luogo in Bologna dall'8 al 22 maggio 1954, godranno della protezione temporanea stabilita dalle leggi 29 giugno 1939, n. 1127, 25 agosto 1940, n. 1411 e 21 giugno 1942, n. 929.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Bollettino dei brevetti a norma degli articoli 104 del regio decreto 5 febbraio 1940, n. 244 e 109 del regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1354.

Roma, addì 3 aprile 1954

Il Ministro: VILLABRUNA

(1818)

DECRETO MINISTERIALE 9 aprile 1954.

Dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere relative all'impianto radiotrasmittente di Genova-Granarolo.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulla espropriazione forzata per causa di pubblica utilità, modificata con la legge 18 dicembre 1879, n. 5188;

Visto il regio decreto-legge 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per l'esecuzione delle opere pubbliche, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 8 febbraio 1923, n. 1067, che reca norme per il servizio delle comunicazioni senza filo, il regio decreto 2 dicembre 1923, n. 2644, il decreto-legge 23 ottobre 1925, n. 1917, che reca norme per il servizio delle radiodiffusioni circolari;

Visti gli articoli 180 e seguenti del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Vista la convenzione con la RAI — Radio Audizioni Italia — approvata con decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1952, n. 180, ed il piano tecnico relativo agli impianti di radiodiffusione circolare, di telediffusione e di televisione circolare allegato a detta convenzione;

Vista la domanda in data 4 gennaio 1954, con la quale la RAI — Radio Audizioni Italia — chiede la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità per tutte le opere inerenti all'impianto radiotrasmittente di Genova-Granarolo;

Vista la relazione tecnica e la planimetria estratta dalla mappa catastale del comune di Genova, sezione 1ª, fogli II e 29, che formano parte integrante del presente decreto;

Considerata l'urgenza e l'indifferibilità degli impianti di cui al progetto di massima allegato alla domanda di cui trattasi in relazione alla convenzione sopra citata;

Riconosciuta la necessità di evitare che eventuali pretese da parte di terzi possano intralciare il normale svolgimento del servizio di radiodiffusione di Genova e per assicurare la rispondenza della zona allo scopo cui essa è stata destinata;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti del disposto degli articoli 180 e seguenti del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645, le opere e gli impianti necessari al completamento della stazione radiotrasmittente di Genova-Granarolo sono dichiarati di pubblica utilità, urgenti e indifferibili.

Art. 2.

Per le opere e per i lavori di cui all'articolo precedente, che saranno compiuti entro il 31 marzo 1956, la RAI — Radio Audizioni Italia — è autorizzata, dal giorno della pubblicazione del presente decreto, a procedere alla espropriazione totale o parziale ed alla occupazione delle due aree tratteggiate in rosso nella mappa allegata, alle imposizioni di servitù ed alle limitazioni dei diritti di proprietà che si rendessero comunque necessarie ed opportune nei confronti degli aventi diritto nelle zone interessanti l'impianto radiotrasmittente di Genova-Granarolo.

Art. 3.

Per le espropriazioni ed occupazioni di cui al precedente articolo, che saranno iniziate entro trenta giorni e compiute entro il termine di due anni dal giorno di pubblicazione del presente decreto, e per le imposizioni di servitù, saranno applicate le disposizioni di cui alla legge 25 giugno 1865, n. 2359, modificate nella legge 18 dicembre 1879, n. 5188, al regio decreto 8 febbraio 1923, n. 422, e, se del caso, quelle di cui agli articoli 180 e seguenti del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 aprile 1954

Il Ministro: CASSIANI

(1821)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un immobile dal comune di Zoppola (Udine).

Con decreto commissariale in data 29 marzo 1954, numero 370.24005-86/1-60761, si dispone quanto segue:

Il decreto commissariale n. 61155/24005.85, in data 17 dicembre 1952 è revocato.

L'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è autorizzata ad accettare la donazione, disposta dal comune di Zoppola (Udine), di un'area edificatoria della superficie di mq. 210, indicata nel nuovo catasto terreni di Zoppola alla pagina 1481, foglio n. 24, n. 558-d, da destinarsi alla costruzione di un consultorio materno.

(1776)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cessazione di notai dall'esercizio

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1954, in corso di registrazione alla Corte dei conti, i sottoindicati notai sono stati dispensati dall'ufficio per limite di età, con effetto dalle date per ciascuno di essi indicate, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365 e 37 a 39 del regio decreto 14 novembre 1926, n. 1953:

Rocchia Francesco, residente nel comune di Guglionesi, distretto notarile di Campobasso, il 9 maggio 1954;

Rognetta Gaetano, residente nel comune di Motta San Giovanni, distretto notarile di Reggio Calabria, il 18 maggio 1954;

Conte Angelo, residente nel comune di Asti, il 19 maggio 1954;

Vascellari Aurelio, residente nel comune di Agordo, distretto notarile di Belluno, il 21 maggio 1954;

Di Fiore Cesidio, residente nel comune di Raiano, distretto notarile di Sulmona il 29 maggio 1954.

(1780)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Gorizia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952

Con decreto interministeriale in data 30 dicembre 1953, registrato alla Corte dei conti il 30 marzo 1954, registro n. 6 Interno, foglio n. 313, l'importo del mutuo autorizzato col decreto interministeriale del 24 aprile 1953 per l'integrazione del disavanzo economico del bilancio per l'esercizio 1952 dell'Amministrazione provinciale di Gorizia è stato ridotto da L. 64.500.000 a L. 32.900.000.

(1798)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di San Salvatore Telesino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952.

Con decreto interministeriale in data 10 dicembre 1953, registrato alla Corte dei conti il 1° aprile 1954, registro n. 6 Interno, foglio n. 341, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di San Salvatore Telesino (Benevento) di un mutuo di L. 1.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(1802)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Altilia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952

Con decreto interministeriale in data 27 novembre 1953, registrato alla Corte dei conti il 29 marzo 1954, registro n. 6 Interno, foglio n. 289, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Altilia (Cosenza) di un mutuo di L. 896.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(1799)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Cesa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952

Con decreto interministeriale in data 4 gennaio 1954, registrato alla Corte dei conti il 1° aprile 1954, registro n. 6 Interno, foglio n. 346, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Cesa (Caserta) di un mutuo di L. 1.040.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(1800)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Nicotera ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952

Con decreto interministeriale in data 28 dicembre 1953, registrato alla Corte dei conti il 1° aprile 1954, registro n. 6 Interno, foglio n. 345, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Nicotera (Catanzaro) di un mutuo di L. 7.440.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(1801)

MINISTERO DEL TESORO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 17 dicembre 1953, registrato alla Corte dei conti il 15 febbraio 1954, è stato respinto il ricorso straordinario proposto in data 13 luglio 1953 dal sig. Settimi Decio fu Rodolfo, tenente colonnello di fanteria della riserva, domiciliato a Vicenza, presso il deposito del 114° reggimento fanteria « Mantova », avverso la decisione adottata nei suoi riguardi dal Ministero del tesoro con la quale gli venne negato il cumulo della pensione ordinaria, di cui egli è titolare, con gli assegni di attività a lui corrisposti durante il richiamo in servizio.

(1738)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 89

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 17 aprile 1954

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A.	Lit.	624,86
1 dollaro canadese	»	635 —

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit.	1749,61

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit.	12,50	per franco belga
Danimarca	»	90.46	» corona danese
Egitto	»	1794.55	» lira egiziana
Francia	»	1,785	» franco francese
Germania	»	148.77	» marco occid
Norvegia (c/nuovo)	»	87.48	» corona norvegese
Olanda	»	164,44	» florino olandese
Svezia (c/speciale)	»	120.78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	»	142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(2a *pubblicazione*). Elenco n. 20.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 % (1935)	115145	1.100 —	Caso Nicola di Pecoriello *Marianna*, dom. a Lucera (Foggia), con usufrutto a Pecoriello *Marianna* fu Nicola.	Caso Nicola di Pecoriello *Maria Marianna*, dom. a Lucera (Foggia), con usufrutto a Pecoriello *Maria Marianna* fu Nicola.
Id.	115144	1.100 —	Caso Emanuele, ecc., come sopra.	Caso Emanuele, ecc., come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	438725	234,50	Lucchini *Giuliano* fu Umberto, minore sotto la patria potestà della madre Zappanico Angela di Romano vedova Lucchini, dom. a Roma.	Lucchini *Giuliana* fu Umberto, minore ecc., come contro.
B. T. N. 5 % (1961)	1240	1.000 —	*Cacciolla* Antonio di Ferdinando, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Napoli.	*Cocciolla* Antonio di Ferdinando, ecc., come contro.
Id.	1241	1.000 —	*Cacciolla* Letizia di Ferdinando, ecc., come sopra.	*Cocciolla* Letizia di Ferdinando, ecc., come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	777444	1.071 —	*Cassinelli Giuseppina* di Emanuele, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Santa Margherita Ligure (Genova).	*Cassanello Giuseppina Silvia* di Emanuele, ecc., come contro.
Rendita 5 % (1935)	206275	2.315 —	Piana Carlo fu Paolo, dom. a Ovada (Alessandria) con usufrutto a Olivieri *Angela* fu Francesco vedova Piana.	Come contro, con usufrutto a Olivieri *Maria Angela* fu Francesco vedova Piana.
P. R. 3,50 % (1934)	417177	588 —	Romano Giulia di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre dom. a Napoli, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a Vollero Emilia fu Giovanni vedova Pisani Raffaele e Pisani *Angelo* fu Generoso, dom. in Napoli.	Come contro, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a Vollero Emilia fu Giovanni vedova Pisani Raffaele e Pisani *Demetrio Angelo* fu Generoso, dom. in Napoli.
Id.	204369	780,50	D'Alessio *Addolorata* fu Antonio moglie di Spera Gaetano, dom. ad Acerenza (Potenza), vincolato per dote.	D'Alessio *Maria Addolorata* fu Antonio, ecc. come contro.
Id.	45676	5.250 —	Barberis *Angelica* di Alberto, moglie di *Avogandro* di Vigliano Carlo, dom. in Vercelli (Novara), vincolata per dote.	Barberis *Angela* di Alberto, moglie di *Avogadro* di Vigliano Carlo, dom. in Vercelli (Novara), vincolata per dote.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 29 marzo 1954 *Il direttore generale:* SALIMEI

(1601)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento d'ufficio della Società cooperativa di consumo « Casettino Dani », con sede in Casettino Dani

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 18 marzo 1954, la Società cooperativa di consumo « Casettino Dani », con sede in Casettino Dani, costituita con atto in data 4 gennaio 1946 per notaio Bonesi, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, senza far luogo alla nomina del liquidatore.

(1826)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Trasferimento dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di una zona di terreno in comune di Villapiana

Con decreto Ministeriale 18 febbraio 1954, n. 37, è stato disposto il trasferimento dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato della zona di terreno di mq. 76644, sita in località « Saraceno » del comune di Villapiana (Cosenza), riportata alla partita 306 e sulla mappa del N.C.T. alle particelle nn. 3 e 4 del foglio n. 14.

(1823)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione di zone venatorie di ripopolamento e cattura

Per il periodo 1° luglio 1954-30 giugno 1957, i fondi siti nel comune di Castell'Azzara (Grosseto), dell'estensione di ettari 515, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord: strada provinciale Santa Fiora-Castell'Azzara;

est: strada provinciale Santa Fiora-Castell'Azzara, fino al bivio di Montevitozzo, quindi detta strada fino al ponte sul fiume Stridolone;

sud: fiume Stridolone fino alla strada campestre del Cornacchino;

ovest: strada del Cornacchino fino a quota 934, indi confine della proprietà Santa Fiora fino alla strada provinciale Santa Fiora-Castell'Azzara.

Per il periodo 1° luglio 1954-30 giugno 1957, i fondi siti nel comune di Grosseto, località Braccagni, dell'estensione di ettari 440, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord: limite di proprietà Pieri Piero;

est: proprietà Ente Maremma, indi strada provinciale Grosseto-Montemassi;

sud: strada nazionale Aurelia, indi fosso Sansucolo, indi ferrovia Grosseto-Pisa;

ovest: fosso Bruna, indi strada nazionale Aurelia, indi fosso Sparapane.

Per il periodo 1° luglio 1954-30 giugno 1957, i fondi siti nel comune di Roccastrada, località Torniella (Grosseto), dell'estensione di ettari 454, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord: torrente Farma e strada statale n. 73;

est: strada statale n. 73 fino a quota km. 32, indi limiti di proprietà Landini fino alla strada di San Girolamo, indi strada campale e strada mulattiera fino al ruscello Botro-Birolla;

sud: proseguimento ruscello di cui sopra fino al fosso Bardellone;

ovest: fosso Bardellone fino alla strada Colle Pado, indi limiti di proprietà fino al fosso Rigardello, indi detto fosso fino al torrente Farma.

Per il periodo 1° luglio 1954-30 giugno 1957, i fondi siti nei comuni di Scansano e Roccalbegna (Grosseto), della estensione di ettari 650, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini

nord: strada provinciale Grosseto-Scansano;

est: fosso Fiascone;

ovest fosso dell'Anguillara.

Per il periodo 1° luglio 1954-30 giugno 1957, i fondi siti nei comuni di Arcidosso e Santa Fiora (Grosseto), della estensione di ettari 530, delimitati dai confini sotto indicati, son costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord: strada provinciale Arcidosso-Triana (fino al prato di Marrone, a sud del podere Nuovissimo);

est: canale innominato, dal prato di Marrone al fiume Zancona;

sud-ovest: dal fiume Zancona al cosidetto Vado di Capretto;

ovest: dal Vado di Capretto, strada comunale ad ovest della frazione Zancona fino a case Panardi, indi strada provinciale Grosseto-Arcidosso.

(1701)

Rinnovo di zona venatoria di ripopolamento e cattura

La zona di ripopolamento e cattura di Stradella, Portalbera ed Arena Po (Pavia), della estensione di ettari 615, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 10 marzo 1953, viene rinnovata fino al 30 giugno 1957.

(1779)

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Annullamento di decorazioni al valor militare

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il nono ed ultimo comma dell'art. 87 della Costituzione;

Visto, per la parte riguardante il guardiamarina c° Marsi Federico di Adriano e di Herer Paola, nato a Trieste il 3 marzo 1890, il decreto Presidenziale in data 5 aprile 1950, registrato alla Corte dei conti il 20 giugno 1950, registro n. 7 Difesa-Marina, foglio n. 469, relativo al conferimento della « medaglia in bronzo al valor militare » fatto d'armi (Mediterraneo centrale, 28 marzo 1941);

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la difesa;

Decreta:

Art. 1.

E' annullato, per la parte riguardante il guardiamarina c° Marsi Federico di Adriano e di Herer Paola, nato a Trieste il 3 marzo 1890, il decreto Presidenziale in data 5 aprile 1950, registrato alla Corte dei conti il 20 giugno 1950, registro n. 7 Difesa-Marina, foglio n. 469, relativo al conferimento della « medaglia in bronzo al valor militare » fatto d'armi (Mediterraneo centrale, 28 marzo 1941), concessa al sopranominato Marsi, perchè conferita indebitamente.

Art. 2.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Napoli, addì 20 ottobre 1953

EINAUDI

TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 novembre 1953
Registro n. 15 Difesa-Marina, foglio n. 257. — AMATI

(1723)

PREFETTURA DI GORIZIA

Restituzione di cognome nella forma originaria

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Vista la domanda del sig. Gianesi Giuseppe, intesa ad ottenere la restituzione del proprio cognome, ridotto in forma italiana con decreto prefettizio 16 marzo 1940, n. 15753/39-I, nella forma originaria e precisamente da Gianesi a Jančič e fermo restando il decreto stesso nei riguardi degli altri familiari;

Visto il regio decreto 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina;

Visto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del decreto anzidetto;

Visto il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nelle norme citate;

Vista la nota del Ministero dell'interno 24 giugno 1948, numero 8300.11;

Decreta:

E' revocato parzialmente il decreto prefettizio 16 marzo 1940, n. 15753/39-I, nel senso che il cognome del sig. Gianesi Giuseppe fu Antonio e fu Anna Stanic, nato a San Martino Quisca il 19 settembre 1892 e residente a Gorizia, via B. Casale n. 45, è restituito a tutti gli effetti nella forma originaria di Jančič.

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Piciulin Emilia fu Giorgio e fu Giovanna Ieroncic, nata a Gorizia il 12 dicembre 1900, moglie.

Il presente decreto a cura dell'autorità comunale di Gorizia sarà notificato all'interessato ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di legge.

Gorizia, addì 23 marzo 1954

Il prefetto: DE ZERBI

(1679)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Costituzione della Commissione per gli esami di avvocato, per l'anno 1954

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto Ministeriale 12 dicembre 1953, registrato alla Corte dei conti il 18 successivo, con cui è stata indetta, per l'anno 1954, una sessione di esami per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato;

Ritenuto che occorre ora nominare la Commissione esaminatrice;

Visti gli articoli 28 e 29 del regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, convertito nella legge 22 gennaio 1934, n. 36 e 1, n. 9 e 8 della legge 23 marzo 1940, n. 254;

Decreta:

La Commissione per gli esami di avvocato, per l'anno 1954, è costituita come appresso:

Presidente:

Pafundi dott. Donato, presidente di Corte d'appello in funzione di avvocato generale presso la Corte di cassazione.

Componenti:

Naso dott. Emilio, consigliere della Corte di cassazione;
Dragotto dott. Alfonso, consigliere della Corte di cassazione;
Angeloni prof. Vittorio, dell'Università degli studi di Roma;
Martucci avv. Tullio, del Foro di Roma;
Lucente avv. Domenico, del Foro di Roma;
Ferrara avv. Nicolò, del Foro di Roma.

Presidente supplente:

Ricciardelli dott. Alfredo, consigliere della Corte di cassazione.

Componenti supplenti:

Rosso dott. Giovanni, consigliere di Corte d'appello in funzione di consigliere della Corte di cassazione;
Iannuzzi dott. Angelo Michele, consigliere di Corte d'appello;
Vassalli prof. Giuliano, dell'Università degli studi di Genova, residente a Roma;
Mazzino avv. Alessandro, del Foro di Roma;
Moschella avv. Mario, del Foro di Roma;
Cervati avv. Guido, del Foro di Roma.

L'ufficio di segreteria è costituito dai magistrati Ferrero dott. Luigi, Marras dott. Giuseppe, Benanti dott. Diego e Montanari-Visco dott. Giancarlo e dai funzionari di cancelleria Toffanin Edgardo, Rubini Alfredo, Pileri Giuseppe, Lavecchia Nicola, Pucci Giuseppe e Mottironi Giorgio, tutti addetti al Ministero di grazia e giustizia.

Roma, addì 18 marzo 1954

Il Ministro: De Pietro

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 marzo 1954
Registro n. 8 Grazia e giustizia, foglio n. 391. — Oliva

(1837)

MINISTERO DELL'INTERNO

Nomina di segretari comunali di 2ª classe in esperimento

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 28 febbraio 1953, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 74 del 30 marzo 1953, con il quale è stato indetto un concorso per titoli per il conferimento dei posti di segretario comunale di grado VII ed VIII vacanti alla data di pubblicazione della graduatoria;

Visto il decreto Ministeriale 26 marzo 1954, relativo all'approvazione della graduatoria di merito dei candidati al concorso stesso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851;

Vista la legge 26 gennaio 1926, n. 48;

Decreta:

I sottoindicati candidati sono nominati segretari comunali di 2ª classe in esperimento (grado VII) a decorrere dal 1° maggio 1954 ed assegnati, dalla stessa data, ai Comuni a fianco di ciascuno indicati:

Turrin Emilio: Grumolo delle Abbadesse (Vicenza);
Importuno Giuseppe: Pessina Cremonese (Cremona);
Oliva Gaetano: Caraffa (Catanzaro);
De Gregorio Pietro: Castelbottaccio (Campobasso);
Tarabini Lodovico: Sant'Angelo Romano (Roma);
Mori Alvaro: Onanì (Nuoro);
Fanelli Gino: Sorico (Como);
Bucci Giovanni: Canda (Rovigo);
Mulè G. Battista: Albano di Lucania (Potenza);
De Giorgi Giuseppe: Andrano (Lecce);
Polledri Romolo: Casalmorano (Cremona);
Notaro Giuseppe: Misanello (Potenza);
Aiello Ercole: San Sebastiano al Vesuvio (Napoli);
Salvaggio Filippo: Refrontolo (Treviso);
Rapillo Pietro: Presenzano (Caserta);
Sole Nicola: Prata Sannita (Caserta);
Latella Carmelo: Solferino (Mantova);
Nessi Carlo: Cabiate (Como);
Paliotto Giuseppe: Castelcucco-Monfumo (Treviso);
Sansone Federico: Campora (Salerno);
Di Pietro Giovanni: Borgiallo-Chiesanuova (Torino);
Demichiel Antonio: Monguelfo (Bolzano);
Iannuzzi Angelo: Serre (Salerno);
Costa Alide: Castelvisconti (Cremona);
Ludovici Giovanni: Castelpagano (Benevento);
Cirillo Luigi: Ginestra Schiavoni (Benevento);
Ilari Vergilio: Morlupo (Roma);
Aliberti Giuseppe: Mattie (Torino);
Pallonari Mario: Licenza (Roma);
Davide Salvatore: Chianche (Avellino);
Romagna Giovanni: Luson (Bolzano);
La Torre Filippo: Guardia Perticara (Potenza);
Collovini Diego: Ravascletto (Udine);
Viviani Rosario: Simbario (Catanzaro);
Antonioli Aldo: Commessaggio (Mantova);
Sortino Giorgio: Cerro al Volturno (Campobasso);
Fusco Salvatore: Alagna Valsesia-Riva Valdobbia (Vercelli);
Rampelli Vincenzo: Penna in Teverina (Terni);
Pignat Guido: Nibbiola (Novara);
Previtera Antonio: Lomagna (Como);
Brocca Daniele: Cesara (Novara);
Bruatto Giorgio: Bollengo (Torino);
Corso Sergio: Brentino Belluno (Verona);
Ferri Ugo: Tremenico-Introzzo (Como);
Lauletta Antonio: Nemoli (Potenza);
Pistilli Mario: Capitignano (L'Aquila);
Calamita Antonio: Monteverdi Marittimo (Pisa);
Grazzini Gino: Montemignaio (Arezzo);
Manganelli Dario: Belforte I. (Pesaro Urbino);
Mattiello Silvio: Foza (Vicenza);
Consales Nicola: Castronuovo Sant'Andrea (Potenza);
Di Stefano Carmelo: Castelluccio Superiore (Potenza);
Amorese Arturo: Carro (La Spezia);
Soffritti Roberto: San Giacomo delle Segnate (Mantova);
Crescini Ermete: Campiglia Cervo Rosazza (Vercelli);
Posante Antonino: Capoliveri (Livorno);
Bianconi Sergio: Calice al Cornoviglio (La Spezia);
Bonanno Antonio: Zelbio-Veleso (Como);
Matteucci Gino: Triei (Nuoro);
Amato Vincenzo: Cassinelle (Alessandria);
Rovatti Ercole: Pettorazza (Rovigo);
Sclavi Domenico: Albaredo-Bema (Sondrio);
La Mattina Angelo: Bonnanaro (Sassari);
Bezzi Rodolfo: Filignano (Campobasso);
Vasile Vito: Villanovafranca (Cagliari);
Brescia Leonardo: Fardella (Potenza);
Marini Carlo: Calasca Castiglione (Novara);
Rossi Luigi: Montedinove (Ascoli Piceno);
Bernini Alessandro: Cremosano-Campagnola Cremonese (Cremona);
Izzo Raimondo: Garzigliana-Osasco (Torino);
Buoso Ottorino: Gavello (Rovigo);
La Mantia Salvatore: Belmonte del Sannio (Campobasso);
Rizzi Antonio: Castelletto Merli (Alessandria);
Lanza Carlo: Costa Valle Imagna-Valsecca (Bergamo);

Malusardi Giuseppe: Pozzuolo Martesana (Milano);
Bertolini Sisto: Calavino (Trento);
Della Pia Modestino: Guardiaregia (Campobasso);
Milanesi Giov. Battista: San Costantino Albanese (Potenza);
Roletto Martino: Prali-Salsa di Pinerolo (Torino);
Severini Perla Bartolomeo: Penna Sant'Andrea (Teramo);
Navoni Mario: Grosotto (Sondrio);
Ghisu Antonio: Montresta (Nuoro);
Saponaro Mario: Riomaggiore (La Spezia);
Ceretti Giorgio: Zignago (La Spezia);
Sguazzardo Mario: Illasi (Verona);
Pallottino Antonio: Terranova di Pollino (Potenza);
Gerlin Giuseppe: Tonadico (Trento);
Brena Mario: Izano (Cremona);
Lisei Antonio: Villanovatulo (Nuoro);
Ballani Trieste: Pianengo (Cremona);
Canova Guido: Torricella del Pizzo (Cremona);
Andreini Fermo: Castello dell'Acqua (Sondrio);
Stefani Antonio: Lanzada (Sondrio);
Versiglia Francesco: Priola (Cuneo);
Gasparini Mario: San Pier d'Isonzo (Gorizia);
Castagnaviz Renato: Prepotto (Udine);
Vercellin Antonio: Lillianes-Perloz (Aosta);
Calvi Silvio: Montagna (Sondrio);
Rodeano Sergio: Clauzetto (Udine);
Morini Camillo: Esino Lario-Perledo (Como);
Portella Gaetano: Civitacampomarano (Campobasso);
Locatelli Antonio: Trucazzano (Milano);
Ernestini Umberto: Urzulei (Nuoro);
Gardonio Antonio: Erto e Casso (Udine);
Santoro Francescopaolo: Montecilfone (Campobasso);
Cotticelli Guglielmo: Sant'Agapito (Campobasso);
Soffientini Angelo: Villa di Tirano (Sondrio);
Caliò Giulio Cesare: Verzino (Catanzaro);
Grillone Domenico: Zambrone (Catanzaro);
Galliani Salvatore: Lovero-Sernio (Sondrio);
Fusco Giovanni: Roreto Chisone (Torino);
Sandrino Pietro: Alice Superiore-Pecco (Torino);
Giovannelli Giulio: Carpegna (Pesaro Urbino);
Urbani Ottavio: Campo di Giove (L'Aquila);
Bianchini Silvio: Buglio in Monte (Sondrio);
Chiarello Domenico: Andali (Catanzaro);
Porta Francesco: Castiglione Tinella (Cuneo);
Madrisotti Luigi Fogliano-Redipuglia (Gorizia);
Zuppardo Matteo: Villasalto (Cagliari);
Silvestri Leonardo: San Pietro in Amantea (Cosenza);
Zanasi Alberto: Ulassai (Nuoro);
Candotti Natalino: Pinzano al Tagliamento (Udine);
Baldelli Bruno: Postua-Guardabosone (Vercelli);
Storto Nicolino: Castellino sul Biferno (Campobasso);
Geraci Salvatore: Framura (La Spezia);
Rossi Vincenzo: Montenerodomo (Chieti);
Zecchinato Antonio: Savogna d'Isonzo (Gorizia);
Micheli Benedetto: Tossicia (Teramo);
Rosato Francesco: Maschito (Potenza);
Borgarello Ezio: Meana (Torino);
Neri Bruno: Quaregna-Cerreto Castello (Vercelli);
Di Mauro Giovanni: Rivalba-Cinzano (Torino);
Di Carlo Calogero: Cosoleto (Reggio Calabria);
Rizzi Luigi: Ardara (Sassari);
Barcellini Bortolo: Dossena (Bergamo);
Rigollet Enrico Felice: Oyace-Bionaz (Aosta);
Giovannelli Francesco: Villa Santa Lucia (L'Aquila);
Mondini Livio: Cantalupo Ligure (Alessandria);
Camporesi Vittorio: San Floriano del Collio (Gorizia);
Ponginibbi Luigi: Scandeluzza Colcavagno (Asti);
Gobber Silvio: Romeno (Trento);
Leone Giuseppe, Rocca Imperiale (Cosenza);
Mattei Eugenio: Giuncugnano (Lucca);
Cormio Salvatore: Campotosto (L'Aquila);
Ciccarino Emilio: Colledimacina (Chieti);
Longhin Valmorino: Mongiardino Ligure (Alessandria);
Cristina Giuseppe: San Martino Vialfrè (Torino);
Pace Augusto: Castellafiume (L'Aquila);
Fabbro Ferruccio: Valfloriana (Trento);
Campisi Liborio: Usellus (Cagliari);
Zenatti Albino: Bolbeno-Zuclo (Trento);
Polloni Carlo: Montechiaro (Alessandria);
Ruggeri Pietro: Germignaga (Varese);
Capponi Luigi: Vallebona-Seborga (Imperia);
Moschetti Dino: Rotella (Ascoli Piceno);
Cardullo Antonio: Roccabruna (Cuneo);
Crestani Bruno: Prazzo (Cuneo);
Buomi Santo: Meana Sardo (Nuoro);
Bonadie Stefano: Colobraro (Matera);
Di Persio Carmine: Fresagrandinara (Chieti);
Guglielmotti Raffaele: San Polo dei Cavalieri (Roma);
Arcuri Giuseppe: Cipollina (Cosenza);
Pizzagalli Bruno: Pietrapertosa (Potenza);
Veneziani Italo: San Chirico Raparo (Potenza);
Tomasicchio Nicola: San Giorgio Lucano (Matera);
Bernarello Ottavio: Fornace-Lona Lases (Trento);
Gola Emilio: Cino-Cercino (Sondrio);
Seclì Ernesto: Patù (Lecce);
Veloce Angelo: Trivigno (Potenza);
Sanna Pio: Sedilo (Cagliari);
Follesa Giacomo: Aidomaggiore (Cagliari);
Giannini Gaspare: Gildone (Campobasso);
Martella Andrea: Armungia (Cagliari);
Balducci Luciano: Fontecchio (L'Aquila);
Arioli Francesco M.: Asuni-Nureci (Cagliari);
Mastrobuoni Giuseppe: Gioia Sannitica (Caserta);
Villa Luigi: Sant'Andrea Frius (Cagliari);
Ranieri Evandro: Pescasseroli (L'Aquila);
Scacchetti Giulio: Perdasdefogu (Nuoro);
Di Stasio Nicola: Montefalcone Valfortore (Benevento);
Munari Rolando: Campodenno (Trento);
Marchesi Enrico: Casnigo (Bergamo);
Binello Enrico: Moransengo-Tonengo (Asti);
Lovino Giuseppe: Sala Monferrato (Alessandria);
Corsini Luigi: Lula (Nuoro);
Rebuffi Claudio: Gairo (Nuoro);
Atenasio Umberto: San Paolo Solbrito (Asti);
Vivaldi Nando: Lotzorai-Girasole (Nuoro);
Iossa Raffaele: Escalaplano (Nuoro);
Frassetto Fidenzio: Anela (Sassari);
Altafini Aldo: Martis (Sassari);
Plozzer Ranieri Massimo: Pulfero (Udine);
De Blaw Guglielmo: Tornata (Cremona);
Quaglia Luigi: Siligo (Sassari).

Con successivo decreto sarà provveduto alla nomina dei segretari comunali di 3ª classe in esperimento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 aprile 1954

p. *Il Ministro*: RUSSO

(1768)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.